

SCHEMA DI SICUREZZA DEL PREPARATO

Numero 1

Emissione 03/12/2020

1 IDENTIFICAZIONE PREPARATO E SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 Denominazione commerciale: ECOFLUX SERIE 2000

1.2 Ditta produttrice: MGR ELECTRO SRL

1.3 Numero telefonico: 02/9660699

2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nel preparato sono presenti i seguenti ingredienti:

2.1 Ingredienti	n° CAS	n° CEE	%	Fr.Rischio	Simbolo
Alcool propilico	67-63-0	603-003-00-0	96	R11	F
Acidi carbossilici	6893-72-4		<2		
H2O demineralizzata			<3		

3 INDICAZIONE DEI PERICOLI

Fac.infiam.R10-noc. per inalazione R20-noc. per cont. pelle R21-noc. per ingest.R22

Irritante per le vie respiratorie R37.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda.

4.2 In caso di inalazione

Prestare le seguenti misure di primo soccorso:

- allontanare l' infortunato dall' area contaminata; portarlo in luogo caldo e ventilato, rimuovere gli indumenti (colletto, cintura) che ostacolano la respirazione, praticare eventualmente la respirazione artificiale.

In caso di disturbi consultare il medico.

4.3 In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente e a lungo con acqua, se l' irritazione persiste consultare il medico.

4.4 In caso di contatto accidentale con la pelle

Allontanare l' infortunato dal luogo contaminato e togliere gli indumenticontaminati; lavare la zona interessata accuratamente e a lungo con acqua e successivamente con sapone neutro.

4.5 In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua senza deglutire, se l'infortunato è cosciente somministrare acqua per diluire il contenuto nello stomaco.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi e procedure di estinzione appropriati

In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzione riportate di seguito:

- se il prodotto fuoriuscito non ha ancora preso fuoco, usare getti di acqua per disperdere gas o vapori e per proteggere gli uomini impegnati ad interrompere la fuoriuscita.

- usare getti d' acqua, polvere, schiuma o anidride carbonica per estinguere l' incendio.

- usare acqua per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco.
- evitare di respirare i fumi, indossare indumenti ignifughi e mantenersi a distanza di sicurezza.

5.2 Mezzi di estinzione sconsigliati

Nessuno.

5.3 Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

Il preparato se esposto al calore libera vapori facilmente infiammabili.

5.4 Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Maschera antigas facciale con filtro specifico per fumi di incendio o autorespiratore; tuta completa antifiamma; elmetto con visiera o cappuccio con schermo; guanti e scarpe anticalore.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- guanti gomma, stivali, indumenti antistatici e occhiali di sicurezza.
- in caso di insufficiente ventilazione o in condizioni limite indossare maschera antigas con filtro specifico per vapori organici (colore marrone).

6.2 Protezione per l'ambiente

- tenere lontano ogni fonte di ignizione.
- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente.
- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori ad avviare ad un idoneo trattamento di bonifica secondo la normativa nazionale e regionale.

6.3 Procedure per il contenimento e la raccolta

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- assorbire il liquido fuoriuscito con materiali assorbenti inerti.
- raccogliere il materiale contaminato in recipienti chiusi ermeticamente da avviare a idoneo smaltimento.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- evitare il contatto e l'inalazione di vapori, non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.
- operare in locali attrezzati per prodotti volatili, con impianti elettrici conformi alle normative vigenti.
- in caso di insufficiente ventilazione indossare maschera antigas con filtro specifico per vapori organici.
- tenere lontano da ogni fonte di accensione.
- non travasare in contenitori privi di etichetta.

7.2 Stoccaggio

- tenere presente delle caratteristiche chimico - fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della scheda).
- conservare in luogo fresco e ventilato lontano da sorgenti di calore e al riparo dai raggi del sole, in contenitori ermeticamente chiusi.

8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1.

Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti.

8.2 Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Nel preparato sono contenute le seguenti sostanze che presentano limiti di esposizione professionale ACGIH - TWA

componenti	n° CAS	TWA mg/m ³	TWA ppm	con % in peso
Al.propilico	67-63-0	980	400	96

8.3 Protezione dell' apparato respiratorio

Durante la manipolazione, in caso di ventilazione insufficiente, proteggersi l' apparato respiratorio con maschera antigas per vapori organici.

8.4 Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con guanti di gomma.

8.5 Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

8.6 Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare:
tuta completa, grembiule e scarpe adeguati.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa):	liquido
9.2 Colore:	incolore
9.3 Odore:	alcolico
9.4 Punto di ebollizione:	83 °C
9.5 Punto di fusione:	n.a.
9.6 Punto di infiammabilità:	13,5 °C
9.7 Infiammabilità (solido, gas):	n.a.
9.8 Autoinfiammabilità:	n.d.
9.9 Pressione di vapore:	kPaa....°C
9.10 Densità relativa:	0,838 g/cm ³
9.11 Idrosolubilità:	solubile
9.12 Liposolubilità:	solubile nei principali solventi organici

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Stabilità

Il preparato deve essere considerato stabile in condizioni normali di temperatura; nei periodi estivi possono verificarsi sovrappressioni all' interno dei contenitori.

10.2 Condizioni da evitare

Evitare esposizioni del prodotto al calore, scintille o fiamme.

10.3 Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con sostanze ossidanti, metalli alcalini.

10.4 Prodotti di decomposizione pericolosi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato possa dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità per inalazione

I vapori possono provocare lieve irritazione all' apparato respiratorio. L' inalazione di alte concentrazioni di vapori possono provocare lievi irritazioni agli occhi e alle mucose, sonnolenza, mal di testa.

11.2 Tossicità per ingestione

L' ingestione di alte dosi può provocare dolori gastroenterici, nausea e vomito.

11.3 Tossicità per contatto con la pelle

Dai dati non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.4 Effetti di sensibilizzazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti sensibilizzanti.

11.5 Effetti cancerogeni, teratogeni, mutageni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti tali effetti.

11.6 Effetti specifici dei componenti

Nel preparato sono presenti i seguenti componenti con effetti tossicologici specifici:

Componenti	DL50 orale d. let. oral	DL50 cut. d. let. cut.	CL50 con. let. inal.	con % in p.
alcool propilico	4570 mg/kg	13400 mg/kg	30 mg / 1 / 4h	96

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell' ambiente, in attesa della classificazione delle sostanze nei riguardi dell' ambiente (Circolare Ministero Sanità n. 15 - 1 Aprile 1992).

Non disperdere nel suolo, nei corsi d' acqua e nelle fognature.

13 CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del preparato o dei suoi residui

I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punto 6 e 7 della presente scheda.

13.2 Smaltimento dei contenitori

I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento come residui destinati al riutilizzo o rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Trasporto stradale / ferroviario

Il preparato è soggetto alle prescrizioni ADR / RID classe 3 numero ordinale 3b; numero pericolo 33, numero ONU 1993

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Etichettatura, secondo DM 46 / 92

Secondo le norme e le indicazioni riportate nel DM 46 / 92 il preparato è etichettato:

simboli	frasi	componenti
F	natura dei rischi specifici (frasi R) R11 facilmente infiammabile consigli di prudenza (frasi S) S51 usare soltanto in luogo ben ventilato S16 conservare lontano da fiamme e scintille, non fumare S7 conservare in recipiente ben chiuso	96

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 I dati riportati in questa scheda sono basati sulle conoscenze attualmente in nostro possesso. Esse traducono, senza impegno da parte nostra, l'attuale avanzamento delle indagini sui nostri prodotti.